



ARPA PUGLIA
Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Deliberazione n. 190 del 12/05/2025
Sede Direzione Generale: Corso Trieste, 27 – 70126 BARI

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

OGGETTO: APPROVAZIONE LINEE GUIDA WHISTLEBLOWING DI ARPA PUGLIA

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la L. R. 22.01.1999, n. 6 di istituzione di questa Agenzia;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 26.07.2016 n. 1174;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 06.04.2023 n. 460;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 07.09.2016 n. 544;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 16.05.2023 n. 230;
Vista la Deliberazione del Direttore Generale di ARPA Puglia n. 637 del 20/10/2016;
Vista la Deliberazione del Direttore Generale di ARPA Puglia n. 5 del 04/01/2024;

Sulla base dell'istruttoria eseguita dall'Ufficio del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e della proposta formulata dal Dirigente Responsabile Dott. Vincenzo Raimo, che attesta la regolarità formale del procedimento e il rispetto della legittimità:

Premesso che:

La segnalazione di reati o irregolarità di cui si viene a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato, cd. Whistleblowing, è uno strumento di prevenzione della corruzione, attraverso il quale si realizza un'importante funzione di emersione di fenomeni di natura corruttiva o illegalità.

La Legge 30 novembre 2017, n. 179 disciplina la tutela degli autori di tali segnalazioni, garantendone l'anonimato e la tutela e consentendo agli stessi di divenire parte attiva nel processo di gestione del rischio corruttivo.

ANAC, con delibera n. 469 del 09/06/2021, ha dettato nuove disposizioni sul whistleblowing, favorendo la digitalizzazione delle segnalazioni. Conseguentemente, ARPA Puglia si è dotata di una infrastruttura informatica, pienamente rispettosa degli indirizzi dettati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Il Decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24 *Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali* (decreto whistleblowing), garantisce la manifestazione della libertà di espressione e di informazione e consente di contrastare e prevenire la corruzione e la cattiva amministrazione nel settore pubblico e privato, rafforzando ulteriormente la protezione (come tutela della riservatezza e tutela da ritorsioni) di coloro che si espongono con segnalazioni e denunce, creando le *condizioni per rendere l'istituto in questione un importante presidio per la legalità e il buon andamento delle amministrazioni/enti*.

Visti:

- il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *Codice in materia di protezione dei dati personali*,
la Legge 6 Novembre 2012, n. 190 *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione*;
- la Legge 30 Novembre 2017 n. 179 *Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato*,
• il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati;
il D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 *Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)*;
- la Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019, inerente la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione Europea;
- il Decreto whistleblowing (D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24);

Considerate le principali novità disciplinate dal decreto whistleblowing (D.Lgs. n. 24/2023) e, in particolare, come evidenziato nella premessa delle Linee Guida ANAC (delibera n. 311/2023):

- *la specificazione dell'ambito soggettivo con riferimento agli enti di diritto pubblico, a quelli di diritto privato e l'estensione del novero di questi ultimi;*

- l'ampliamento del novero delle persone fisiche che possono essere protette per le segnalazioni, denunce o divulgazioni pubbliche;
- l'espansione dell'ambito oggettivo, cioè di ciò che è considerato violazione rilevante ai fini della protezione, nonché distinzione tra ciò che è oggetto di protezione e ciò che non lo è;
- la disciplina di tre canali di segnalazione e delle condizioni per accedervi: interno (negli enti con persona o ufficio dedicato oppure tramite un soggetto esterno con competenze specifiche), esterno (gestito da ANAC) nonché il canale della divulgazione pubblica;
- l'indicazione di diverse modalità di presentazione delle segnalazioni, in forma scritta o orale;
- la disciplina dettagliata degli obblighi di riservatezza e del trattamento dei dati personali ricevuti, gestiti e comunicati da terzi o a terzi;
- i chiarimenti su che cosa si intende per ritorsione e ampliamento della relativa casistica;
- la disciplina sulla protezione delle persone segnalanti o che comunicano misure ritorsive offerta sia da ANAC che dall'autorità giudiziaria e maggiori indicazioni sulla responsabilità del segnalante e sulle scriminanti;
- l'introduzione di apposite misure di sostegno per le persone segnalanti e il coinvolgimento, a tal fine, di enti del Terzo settore che abbiano competenze adeguate e che prestino la loro attività a titolo gratuito;
- la revisione della disciplina delle sanzioni applicabili da ANAC e l'introduzione da parte dei soggetti privati di sanzioni nel sistema disciplinare adottato ai sensi del d.lgs. n. 231/2001."

Preso atto che:

ANAC, in ottemperanza a quanto disposto con l'art. 10 del d. lgs. n. 24/2023, ha approvato con delibera n. 311 del 12.07.2023, le Linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni, riservandosi di adottare successivi atti di indirizzo e raccomandazioni non obbligatorie;

le Linee Guida indicate, oltre a disciplinare le procedure per la presentazione e la gestione delle segnalazioni esterne, forniscono indicazioni e principi, ai quali gli enti possono uniformarsi nell'adozione dei propri modelli organizzativi interni;

le dette Linee guida sostituiscono le Linee guida di cui alla delibera n. 469/2021;

Richiamati:

- il PIAO – PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' ED ORGANIZZAZIONE 2025/2027 di ARPA Puglia, adottato con DDG n. 76 del 28/02/2025 e, in particolare, la sottosezione 2.3 del PIAO vigente che indica tra le principali attività di prevenzione della corruzione, la tutela del dipendente che segnala illeciti;
- il Codice di Comportamento dei dipendenti agenziale, approvato con DDG n. 63 del 06/02/2023 e successiva DDG n. 328/2024 recante *Presa d'atto del Codice di Comportamento Nazionale dei dipendenti pubblici*, D.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013, modificato ed integrato dal D.P.R. n. 81 del 13 giugno 2023.

Considerato:

- che l'Ufficio del Responsabile della Prevenzione e della Corruzione di ARPA Puglia, ai sensi della normativa vigente, ha aggiornato la Disciplina che regola la procedura per le segnalazioni di illeciti e irregolarità da parte di dipendenti dell'Agenzia o di privati collaboratori di imprese fornitrici di beni o servizi, redigendo le Linee Guida whistleblowing di ARPA Puglia, allegate al presente provvedimento, del quale ne fanno parte integrante e sostanziale;
- che è stata aggiornata sul sito istituzionale dell'Ente, Sezione Amministrazione Trasparente, la piattaforma in conformità a quanto disposto nel D.Lgs. 24/2023 e nelle Linee Guida ANAC (delibera n. 311/2023);

Rilevato:

- che la suddetta Disciplina si inserisce nel novero degli strumenti di prevenzione della corruzione unitamente ai sopra richiamati PIAO e Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Agenzia;

Dato atto:

- che il DPO agenziale ha reso il DPIA (DATA PROTECTION IMPACT ASSESSMENT) con parere favorevole e controfirmato dal Direttore Generale;

in data 18/02/2025 è stata inviata apposita informazione alle OO.SS. e RSU di ARPA Puglia, che non hanno comunicato alcuna osservazione;

Ritenuto pertanto:

• di approvare le Linee Guida whistleblowing di ARPA Puglia inerenti le segnalazioni di illeciti e irregolarità di cui sopra e di consentirne la massima conoscibilità, anche tramite la sua pubblicazione in Amministrazione Trasparente;

Nominare:

• Responsabile del procedimento, ai sensi della Legge 8 agosto 1990 n. 241, la Dott.ssa Daniela R. Sgarlata (Gruppo di Supporto RPCT).

Acquisito il parere favorevole di competenza del Direttore Amministrativo reso ai sensi dell'art. 8, comma 4 della L.R. n. 6/1999 e s.m.i. e dell'art. 10, comma 7, punto 4 del R.R. 7/2008

Acquisito il parere favorevole di competenza del Direttore Scientifico reso ai sensi dell'art. 8, comma 2 della L.R. n. 6/1999 e s.m.i. e dell'art. 10, comma 6, punto 6 del R.R. 7/2008

DELIBERA

per i motivi espressi in premessa che qui si intendono integralmente riportati per costituirne parte integrante, di:

APPROVARE le Linee Guida whistleblowing di ARPA Puglia, allegate al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

DISPORRE che la disciplina allegata venga pubblicata sul sito istituzionale dell'Agenzia nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i..

L'Istruttore

Daniela R. Sgarlata

Il Dirigente

*Dott. Vincenzo Raimo
Firmato digitalmente*

Atto immediatamente esecutivo. Il presente provvedimento è trasmesso al Collegio dei Revisori dell'ARPA e pubblicato sul sito ufficiale dell'Agenzia nella Sezione "Albo Online".

Il Direttore Amministrativo dott. Salvatore Antonio Madaro <i>Firmato digitalmente</i>	Il Direttore Scientifico ing. Vincenzo Campanaro <i>Firmato digitalmente</i>	Il Direttore Generale avv. Vito Bruno <i>Firmato digitalmente</i>
--	--	---



Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito istituzionale per il periodo della pubblicazione nella Sezione "Albo Online"